

Croazia 2007

Periodo: 3 – 31 agosto 2007

Equipaggio: Fabrizio 50 anni; Rosetta 48 anni; Faro, bastardo d.o.c. di 6 Kg e 3 anni.

Mezzo: Sailer 667 TC Rimor del 2007 con su scooter Agility Kimco 50cc.

Moneta: kuna. 1€ = 7,15 kune. I prezzi riportati nel diario sono già tradotti in €.

Alimentari: i supermercati hanno degli orari lunghissimi, mediamente 7 - 22 domenica inclusa; generalmente poco forniti, vale la pena andarci solo per la carne, che è buona e a buon prezzo, e per l'acqua. Per il resto meglio visitare gli onnipresenti mercati e mercatini nei quali si trova di tutto. Frutta e verdura (buone) si acquistano nei banchini che i contadini allestiscono a ogni piè sospinto.

Campeggi: obbligatori ma generalmente con un buon rapporto qualità prezzo e servizi nuovi. I cani sono generalmente ammessi ma pagano quasi quanto un adulto.

Ristoranti: abusatene, perchè un pesce di questa qualità a questi prezzi è raro; qui usano molto il menù fotografico, ho trovato perfetta corrispondenza fra la foto e il piatto servitomi. Il contorno è sempre compreso nel piatto. Il vino non è granchè mentre la birra alla spina è ottima e costa poco. I prezzi riportati nel diario si intendono sempre totali per 2 persone.

Antefatto

La nostra meta naturale per le vacanze estive è la Francia, nella quale trascorriamo ogni agosto dalle 3 alle 4 settimane. Così facendo abbiamo visitato, e in alcuni casi rivisitato, ogni angolo di questo splendido paese, godendo del suo particolarissimo intreccio tra storia e natura, inserito in un contesto nel quale il camper è il perfetto strumento per la piena fruibilità del tutto.

Quest'anno abbiamo acquistato il nostro quarto camper (eh sì! Siamo vecchi del mestiere), optando, un po' per gli acciacchi dell'età, un po' per la sempre crescente difficoltà di parcheggio in città piccole e grandi, per un camper con garage. Ritenendo l'accoppiata camper-scooter vincente nel presente, e ancor di più nel futuro.

Novità chiama novità e la Croazia ci è parsa un ottimo banco di prova per testare questo binomio (si spera) vincente.

3 agosto - San Giovanni Valdarno - Croazia

Partiti alle 13 da San Giovanni Valdarno con la pioggia, proseguito col sole. Frontiere veloci, attraversamento della Slovenia su una strada romantica: saliscendi, curve, paesaggi toscani. Autostrada Croata nuova e bella. Fermati per cena e per dormire al primo distributore con parking; inizialmente siamo soli, ma in serata siamo diventati tantissimi. La prima impressione è ottima in

quanto che i servizi dell'area pic-nic sono nuovi, lindi e con acqua calda. Meglio non fare paragoni, né ora né poi, con le nostre disastrose autostrade e i loro poco raccomandabili servizi.

4 agosto - Laghi di Plitvice - Korenica

Partiti alle 5, usciti dall'autostrada a Fiume, attraversata la città tutta salite e discese e imboccata la Magistrala. Visto l'alba nella baia di Buccari, poi piano piano i paesini della costa con sullo sfondo la bianca e desolata Krk. La litoranea è migliore di come me l'aspettavo, i limiti di velocità sono molto bassi ed è un bene, perché gli scenari sono magnifici ma il gard-rail in molti punti non c'è... e quando si fa sentire il vento ci vuole attenzione. A Novi Vinodolsky in uno spiazzo panoramico sul mare in pieno paese hanno dormito numerosi camper. A Senj lasciamo la costa per Plitvicka Jezera. La strada ha un fondo pessimo, e pur andando piano è tutto una vibrazione. Arrivati al parco nazionale alle 9. Il biglietto costa 15 €, i cani entrano gratis; abbiamo fatto il percorso H, il più lungo e completo, quasi totalmente in discesa, consigliabile. Non mi dilungherò in descrizioni, è inutile. Indimenticabile. Mangiato ottimi wurstel e bevuto Stella Artois. Fatto tutto con calma, usciti alle 16. Andati a Korenica al Bistrot Marina, che dispone di un parcheggio camper. Siamo soli; Fatto giratina in paese per prelievo bancomat, al ritorno siamo già pieni: 2 italiani (urlanti) 2 francesi, 1 spagnolo 2 tedeschi etc. per un totale di 11 posti. Cenato con un ottimo maialino alla brace del bistrot (9€).

5,6 agosto - Spalato

Giornata limpida e fredda (15°). Partenza ore 9. Decidiamo di arrivare a Spalato percorrendo la N1 senza entrare in autostrada. Attraversato scenari vari e molto belli. La strada è quasi tutta con fondo nuovo e liscio, la carreggiata larga, nelle salite la doppia corsia. Le piazzole di sosta frequenti, attrezzate e spesso con bagni mobili. La presenza dell'uomo è sporadica e limitatissima, rari e piccolissimi i paesi. Arrivati al camping Stobrec situato nell'omonimo quartiere 6 km a sud dal centro di Spalato. Il camping si trova su una punta spartiacque fra il fiume ed il mare; la spiaggia di sabbia è sul fiume, mentre dalla parte del mare c'è un molo in cemento per prendere il sole. I servizi sono nuovi, l'acqua calda perenne ed abbondante. Noi ci siamo piazzati come nelle pubblicità: in faccia all'acqua nell'erba fra due alberi. Andati a Spalato più volte in scooter, a volte con Faro a volte senza. Visitato la villa di Diocleziano, i dintorni e la passeggiata a mare. Mi è piaciuto tutto; come mi ero immaginato, la stratificazione abitativa di 2000 anni è unica nel suo genere, almeno in Europa, e incredibilmente affascinante. Ad ogni angolo della cittadella medievale orchestre improvvisate ma non troppo spandevano nell'aria le note gioiose di una musica slava contaminata dal rock (tipo Goran Bregovic per intenderci). Le strade che calpestiamo sono tutte in marmo romano. Quando l'oscurità la costringe ad illuminarsi è ancora più bella. Abbiamo cenato davanti al mercato del pesce, all'osteria Zlatna Ribica, ricettacolo di nativi scansato dai turisti. Frittura di calamari e paranza, scampi alla "parisien" (cioè un'enorme quantità di scampi, non meno di 40, sgusciati, fritti e serviti in salsa francese) tre birre alla spina da 0,5l il tutto 23 € . Per le pizze da asporto si consiglia il ristorante Ivo davanti all'ingresso del campeggio.

7,8 agosto - Dubrovnik

Pagato il camping (39€ per 2 gg.), fatto camper service e partiti lungo la Magistrala. La strada è bellissima e larga. Il mare in dei punti è da favola, l'accesso al mare difficile o impossibile. Il Camping Solitudo a 3 km da Dubrovnik è mal segnalato e piuttosto caro, comunque anche qui abbiamo trovato un ottimo posto. Per quanto riguarda il mare, dal camping, superata la prima spiaggia affollata, fatti 100 m. di stradina sterrata, si giunge ad una scalinata che porta a delle calette attrezzate con bar; qui l'acqua è bellissima, e la gente è poca. La spiaggia è in ciottoli e scogli bianchi. Visitata a più riprese la città sempre in scooter. Visitate le mura (obbligatorie!) al tramonto, e un pensiero sorge spontaneo, ripensando anche a Spalato: queste sono città che se fossero in Francia, verrebbero da tutto il mondo in venerazione, invece (e forse è una fortuna) il turismo c'è, ma non deborda. Dalle mura si riesce a capire il tessuto urbano e il disegno della città, cosa impossibile percorrendo le caotiche e strettissime viuzze ad altezza d'uomo. I servizi (bar,

ristoranti, negozi) hanno un taglio elegante ed elitario, ma si può perdonare questa civetteria dato che si riesce a non ridicolizzare l'esistente con eccessiva pacchianeria. Colpisce l'uniformità dei colori della pietra, dovuto anche alla ricostruzione post terremoto del '600. Il giorno dopo il tramonto l'abbiamo vissuto dallo "stradun", ossia l'arteria principale, lastricato con un tipo di marmo particolare, che al tramonto sembra vetro. Belli anche i mercati del pesce e della verdura. Ottima pizza e abbondante birra alla pizzeria Oliva (20 €) in centro.

9,10 agosto - Korcula

Pagato il camping (75 € 2 gg.) e partiti. Vista passando, e fermandoci appena, la muraglia di **Ston**, che è davvero imponente: una piccola (5 km) muraglia cinese in miniatura o, meglio, le mura stilizzate di una città toscana in un dipinto di Paolo Uccello. La **penisola del Sabbioncello** è difficoltosa per la guida: ottimo il fondo, ma le strade strette e curve con gente un po' spericolata. **Orebic** non sembra eccezionale, magari nei dintorni ci sono spiagge splendide. Imbarcati alle 13 (20€) per **Korcula**. Viaggio brevissimo, non abbiamo grattato la coda all'imbarco per un pelo e per la bravura degli addetti. Appena sbarcati fermati al camping Calak subito dopo il porto (che non è a Korcula ma a 3 km.). Bella piazzola in piano, tra il verde di un bosco fitto, forse l'unica a ricevere il satellite da un pertugio fra i rami; il mare è vicinissimo e pulito anche se non eccezionale, ci sono alcuni ristoranti e una piscina. Il paese di Korcula (lo so, mi ripeto...) è anch'esso bellissimo; una piccola Dubrovnik, con le sue mura ben conservate le sue porte trionfali e la scenografica scalinata d'ingresso. Visitato l'isola in scooter. **Lumbarda**, piena di insenature magnifiche e completamente avvolta da filari di viti, fra cui si disegnano strette e tortuose stradine che è bello fare in scooter. **Pupnatska Luka**, la spiaggia, dice, più bella dell'isola, posta in fondo ad un fiordo a cui si accede da una interminabile stradina sterrata. **Pupnat**, altro microscopico paesino medievale arroccato sul mare. Struscio a Korcula illuminata con pizza alla pizzeria Tedeschi, naturalmente ben innaffiata.

11 agosto - Hvar

Partenza alle 6 per Hvar col catamarano dal porto di Korcula lasciando il camper al camping Calak. Il tempo è bruttarello e piovicola. La nave è moderna e confortevole, fa tappa a Vela Luka, e poi Hvar, impiegandoci un po' meno di 2 ore. Faro stà in gabbia sul ponte, noi non lo vediamo e stiamo un po' in apprensione. Appena scesi capiamo subito che Hvar non è Korcula, e che Traveller come al solito batte il verdone Touring. C'è una bella piazza, rettangolare, una chiesa senza infamia e senza lode, l'arsenale in restauro, la torre dell'orologio e la loggia: belle, ma ben poca cosa. Una cosa da 2** ce l'ha: l'acqua, già bellissima fra le navi del porto. Dopo aver fatto colazione con prosciutto dalmata e visto le emergenze artistiche, siamo andati sugli scogli a prendere il sole e a fare il bagno. A mezzogiorno il naso ci ha portato al ristorante " bistrot mariner ". Antipasto di mare misto super per 2 (tonno, calamari, cozze, vongole, polpo etc con pasta, patate, pomodori, insalata etc.), indi grigliata mista super per 2 (scampi, gamberi, calamari, tonno, zucchine, melanzane), vino della casa litri 1; menzione speciale per il polpo e i calamari alla griglia. Totale 41€. Senza parole. Poi ancora sole e mare in un posto diverso, un po' affollato. L'acqua, anche qui, è da sogno; la spiaggia è sotto una chiesa romanica, un quadretto unico. Rientro col catamarano alle 18 con arrivo alle 20 stanchi morti.

12, 13 agosto - Trogir

Pagato camping (73€ per 3 gg.) e partenza per Trogir. Dopo il traghetto rifatto la penisola del Sabbioncello, ed è veramente bruttina. Poi la Magistrala, nuova e larga. Bel tempo. Fermati al Konzum di Makarska, il primo Super veramente grande che troviamo. Arrivati al camping Seget, 2 km dopo Trogir, direttamente sulla Magistrala. Trovato posto decente (bella posizione ma in lieve pendenza) e partiti per visita alla città. Bella. La piazza è una delle più belle che si possano vedere, il portale della cattedrale ha in rilievo una storia dell'umanità da passarci la giornata, l'interno è pieno di gioielli architettonici, in particolar modo il pulpito, gli stalli del coro e la cappella di S. Orsini con magici effetti prospettici. Il resto del paese non è da meno, un medioevo intatto, non ricostruito. Il campeggio ha i suoi pregi: è piccolo, le piazzole sono enormi, il paese è a 2 km e la

magistrala è al cancello, la spiaggia di rena grossa non è male, però i servizi sono scadenti e l'acqua calda assente. Il tempo continua ad essere splendido, i temporali ci scansano come la peste, meglio così; dove arriviamo enormi pozze ci ricordano che lì, prima, era piovuto. La sera Trogir si trasforma in un enorme ristorante a cielo aperto; noi, in una piazzetta medievale sotto una bifora del '200 finemente scolpita, ci siamo mangiati una ottima pizza (pizzeria Jumbo). Mentre girovagamo a zonzo fra stradine col selciato originale sconnesso abbiamo pensato che questo è un paese che ci piace lasciare, ma essendo il quarto su quattro del quale lo diciamo...

14 agosto - Murter

Pagato camping (36€ per 2 gg.) e partenza. Speriamo bene perchè la vista dalla piazzola è splendida, ci fosse stato un mare migliore non ci saremmo mossi. A **Primosten** è impossibile fermarsi se non in squallidi parking a 7 kune l'ora, non ci piace e tiriamo dritto. Visto lungo la strada un bellissimo mare e un paio di camping discreti. **Sibenik** ci è parso difficilmente gestibile, proseguiamo sperando di trovare un camping vicino. Purtroppo tutto pieno sia l'Adriatic sia un altro poco dopo. Completo anche il camp Hostin a **Tirsno**. A quel punto ci siamo infilati nel primo libero. Si tratta naturalmente del più caro e col mare peggiore: camping Jezera Lovisca, enorme campeggio su una baia a mezzaluna con acqua calma ma non bellissima. Abbiamo scelto una piazzola molto bella, fronte baia subito sull'acqua, praticamente facciamo il bagno sotto il camper. Fatto con lo scooter il giro dell'isola (**Murter, Betina, Jezera**), non è niente di speciale, prima delusione della vacanza. Decidiamo di saltare il tour in barca delle **Incoronate**, non ci attirano e inoltre non si può portare Faro...

15 agosto - Sibenik

Buon Ferragosto. Ultimo bagno, pagato il camping (38€ 1 g.) e partenza per **Sibenik**. Parking gratuito (in quanto giorno festivo) del porto e visita della città. La cattedrale in effetti è bella e il centro storico tipico veneziano. Sarà perchè veniamo da esperienze eccezionali, ma tutto questo ci sembra "normale". Una parola sulla piazza della cattedrale su cui si aggettano palazzi medievali e una loggia nobiliare di pregevole fattura: questa è una bella cartolina. Proseguiamo lungo la costa, in dei punti bellissima in altri degradata. Fermati al camping Matea. Trattasi di un appezzamento di terreno fronte mare che due coniugi attrezzano a camping, situato in zona **Bibinje** a 6 km da **Zadar**. In effetti il mare non è male, i bagni sono nuovi e con acqua calda, l'energia elettrica è compresa, il tutto a 14 € al giorno; prima e dopo il nostro ci sono altri minicamp simili. Cena alla marina di Bibinje con scamponi e calamari(oni) alla griglia in una presentazione notevole con vari contorni e birre al seguito (31€).

16 agosto - Zadar

Visitato il mercato e il centro storico, bella la piazza con le chiese e i resti del foro romano. Poi bagni e relax godendo la comodità (alla quale ci stiamo abituando) di avere il mare a 2 metri.

17 agosto - Senj

Partiti e fatto costa fino a **Senj**, la strada è nuovissima e larga; ci sono moltissimi stradini a togliere i sassi e ogni altra cosa possa cadere sulla carreggiata dalla parete di roccia a lato. Questi ci passano avanti in poco tempo, hanno voglia di lavorare. Ricordiamo che i negozi sono aperti in genere dalle 7 alle 22, la domenica 7-21 !!! Idem la reception dei campeggi. E' un continuo darsi da fare e, generalmente, col sorriso sulle labbra. A Senj trovato posto nell'autokamp Skver. Abbiamo le ruote nell'acqua di un mare molto bello. La città ha un minuscolo nucleo medievale. Cena al bistrot Tropicana con pizza e birre (16€). L'autokamp ha dei bagni nuovissimi ai quali si accede con la chiave, l'acqua è bollente a tutte le ore, il mare è limpidissimo e di un bel colore; davanti abbiamo Krk assolata e brulla, bellissimo.

18,19 agosto - Krk

Stanotte non abbiamo chiuso occhio: si è alzata improvvisamente la bora e si è ballato la rumba tra

schianti sinistri alle giunture del camper. Ci hanno detto che è il primo giorno, quest'anno, ma in ogni caso siamo partiti dopo aver pagato (18€ 1g.). Fatto la Magistrala col vento, piano piano; decidiamo di andare a Krk. Passato il ponte a pagamento abbiamo provato a **Malinska** ma ci è parsa caotica e poco fruibile. Siamo andati a **Krk città** al camping Jezevac: grande, troppo; burocratico, troppo; vicino al paese (5 minuti a piedi). Il centro storico è medievale, accattivante e niente più, bella la passeggiata alla marina. In scooter, girato l'isola nei suoi scorci più belli: **Punat**, la sua marina (veramente grande) e il suo golfo, **Vbrnik** arroccato su un puntone di roccia sul mare, **Baska** ritenuta la spiaggia più bella dell'isola e una delle più belle dell'Adriatico; in effetti è molto bella, acqua limpida, incorniciata da monti bianchi e scoscesi. L'isola è molto verde ed è piacevole percorrerne pian piano i nervosi saliscendi. Il mare del camping è bello limpido e pieno di pesci, l'uso della maschera è incentivato dalla estrema trasparenza dell'acqua. Il ristorante appena fuori del camping (anch'esso si chiama Jezevac) è da menzionare per il servizio veloce e i prezzi favorevoli. Ci siamo stati per una cena di pesce alla griglia (2 dentici, 2 naselli, 2 scamponi, 2 calamari, contorni misti) spendendo 29€ compresi 3 birroni; ci siamo tornati per la pizza, ottima.

20,21,22 agosto - Rovinj

Pagato (68€ per 2gg.) e partiti. Ci siamo fermati a **Beram** per vedere gli affreschi con la danza macabra ma, dopo aver fatto un paio di km di strada orribile, ci siamo sentiti dire che gli affreschi erano ad 1 km dal paese e che non sapevano quando li avremmo potuti vedere perchè “la signora che aveva le chiavi” stava accompagnando un altro turista etc. etc. Mi è sembrato tutto poco serio e me ne sono andato, seppur a malincuore. Siamo passati da **Pula** ma, forse anche a causa dell'orario, c'era un caos infernale; abbiamo visto velocemente l'arena da fuori e via, verso il camping Polari, a 3 km da **Rovinj**. Il chek -in è un po' laborioso ma abbiamo trovato una piazzola magnifica. Il campeggio è molto vasto, con diverse divisioni: vestiti-ignudi, si cani-no cani, piazzole numerate-piazzole libere; la nostra è libera, grande come due appartamenti, in piano e con l'erbolina. Rovinj è piacevole da visitare; il panorama che si ammira dalla piazza della cattedrale (punto più alto del paese) è notevole, con quegli isolotti verdi a poca distanza. Ottimi i calamari fritti (22€ con le birre) gustati al porto, le pizze da asporto e le specialità croate di carne consumate al ristorante del camping che dispone di una bella griglia e di un forno a legna (26€ per una cena davvero ricca).

23,24,25,26 agosto - Porec

Pagato campeggio (97€ per 3gg.) e fatti pochi km fino al camping Zelena Laguna a 4 km da **Porec**. Un bravo tedesco ci ha lasciato una bella piazzola fronte mare. Il camping, pur essendo grande, non sembra caotico; l'acqua è molto bella e i servizi ottimi. Porec non ha bisogno di presentazioni; da visitare la famosa basilica, con i suoi mosaici bizantini, il minuscolo centro storico, raccolto e civettuolo, e la passeggiata a mare, che nei giorni nei quali ci siamo stati noi, era interamente occupata da una non precisata “festa turistica “. Perciò oltre a innumerevoli banchini da fiera, c'erano numerosi bar e ristoranti provvisori nei quali alle ore canoniche del pasto (e anche oltre) si riversavano migliaia di persone attratte dagli odori e dai fumi di immensi bracieri dove si cuoceva ogni ben di Dio. Naturalmente il servizio lasciava un po' a desiderare, ma la qualità era ottima; noi ci abbiamo preso di tutto: maialino e agnello alla brace, baccalà mantecato, fagioli al forno, wurstel. La pizza del camping è decente e nulla più. Con lo scooter abbiamo visitato **Vsar** e **Funtana**, due paesini in punta ad un cocuzzolo, il primo con una marina notevole, il secondo con una ottima pizzeria caratteristica lungo la strada. Il mare è molto fruibile grazie alle discese a mare attrezzate e alle sagomature di cemento fuse con gli scogli, perfetto per un relax di alcuni giorni; se si aggiunge che mi sono goduto anche le partite della prima giornata di campionato fra un tuffo e l'altro il tempo è volato.

27,28,29 agosto - Umag

Pagato (124€ per 4gg.) e partiti; quattro giorni in un posto sono un piccolo record per noi, ma qui si stava veramente bene. Visitato **Novigrad** parcheggiando al supermercato: carino, come molti altri, anche qui con la possibilità di circumnavigarlo con una passeggiata a mare, notevole il

campanile. Prossima tappa il Camping Stella Maris 2 km dopo **Umag**. Apro una parentesi: anche qui, più che altrove, molti parking a pagamento, anche per camper. Il problema è che a conti fatti costano più del campeggio, e, a parte la scomodità, non è neanche chiaro se vi è concesso il pernottamento; per es. lo Stella Maris (****) verrà a costare 25€ corrente e Faro compresi, i parking vanno sulle 13 kune l'ora... Comunque abbiamo trovato una bella piazzola. Unico problema, per la prima volta, non siamo fronte mare, bisogna attraversare la statale, accedere al villaggio (che si chiama anch'esso Stella Maris) ed usufruire dei suoi servizi (piscine, spiagge ristoranti etc.). In effetti il villaggio è molto bello, il mare anche e per tutti i gusti (laguna , mare aperto, piattaforme di cemento, scogli, erba etc.) le due piscine sono di acqua salata, il tutto molto ben curato. Tre giorni di relax intervallati da visite ai ristoranti; da segnalare il ristorante della piscina : abbiamo preso un piatto di pesce alla griglia per due (1 branzino, 1 dentice, 4 calamari, due scampi diverse cozze, 2 tranci di baccalà fritto, patate, spinaci al burro, insalata, pomodori) innaffiato dalle solite 3 birre, il tutto a 31€. Quando torneremo in Italia questi prezzi ci sembreranno dei refusi tipografici.

30,31 agosto - Aquileia

Pagato (82€ 3gg.), fatto acquisti tipici e partiti. Fermati a **Trieste** in zona porto per visitare velocemente la città. Il tempo è pessimo e si approssima un temporale con i fiocchi, perciò facciamo appena in tempo a visitare la bellissima piazza principale e le adiacenti viuzze del centro storico. Prossima tappa **Aquileia**, all'area attrezzata alla periferia del paese (8€ g.). Nel frattempo è uscito il sole e ne approfittiamo per visitare velocemente anche **Grado**. Visitata a fondo la Basilica di Aquileia: notevole, oltre ai mosaici e gli affreschi del IV secolo, anche la chiesa medievale vista da fuori è insieme imponente ed elegante.

Conclusioni

Strade migliori di come ce le aspettavamo. Qualità e prezzo del mangiare (in specie a ristorante) migliore di come ce l'aspettavamo. Città d'arte bellissime e, in genere, fruibili. Mare come te lo aspetti. Nota dolente l'assoluta impossibilità (secondo me) di stare fuori campeggio, questo l'abbiamo sofferto. Da sottolineare l'estrema disponibilità della popolazione nell'offrire un servizio adeguato: gentilezza ed orari interminabili nei negozi. Serietà nell'offerta della ristorazione: qualità e prezzi pressochè invariati da Sud a Nord. Un pesce invidiabile cotto con maestria e artisticamente presentato. Rimarrà per noi un bel ricordo, ma nei prossimi anni, come nei precedenti, tornerò a vagabondare senza recinti né steccati per le le interminabili strade di Francia, aspettando, con la curiosità di un bambino, il rivelarsi improvviso dell'ennesima meraviglia dietro la prossima curva.